
Il Governo alla regione Lazio: "No alle cure ai clandestini"

Roma - "Abbiamo chiesto ufficialmente le carte di quello che e' un indirizzo del governo in merito al Piano di rientro dal deficit della sanita', vale a dire: le persone clandestine non possono accedere ai servizi sanitari. E' inaccettabile". Così' Peppe Mariani (Verdi), presidente della Commissione Lavoro e Politiche sociali, al termine dell'audizione sullo stato d'attuazione della legge regionale "per la promozione e la tutela dell'esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati" che si e' svolta oggi alla Pisana.

La commissione si e' riunita in seduta congiunta con la commissione Scuola, diritto allo studio, formazione professionale e universita', presieduta da Annamaria Massimi (Pd) e con la commissione Sicurezza, contrasto all'usura, integrazione sociale e lotta alla criminalita', presieduta da Luisa Laurelli (Pd), per ascoltare gli assessori interessati dal provvedimento approvato lo scorso luglio dal Consiglio regionale. Presenti gli assessori Silvia Costa (Istruzione), Anna Salome Coppotelli (Affari sociali) e un rappresentante dell'assessorato al Lavoro, nel corso dell'audizione e' stato riferito che il Governo avrebbe censurato la norma contenuta nell'articolo 15 del provvedimento, che garantisce l'accesso ad alcune prestazioni socio-sanitarie "ai cittadini stranieri immigrati anche non in regola con il permesso di soggiorno".

"Non sara' certo l'immigrato che va al pronto soccorso che ci fara' rompere i cordoni della spesa- ha proseguito Mariani- Oltre che incivile e' una cosa che ritengo anticostituzionale. Inoltre, e' interesse della comunita' laziale tutta la garanzia che chiunque ne abbia bisogno venga curato. Ci sono malattie che se non curate possono costituire un rischio per tutti. Abbiamo chiesto gli atti perche' vogliamo capire bene. Stiamo parlando inoltre di una legge regionale che puo' essere cassata solo da un'altra legge regionale approvata dal Consiglio regionale- ha sottolineato Mariani- Inaccettabile cio' che e' stato riferito dall'assessore, vale a dire che non possiamo andare avanti rispetto agli interventi sanitari nei confronti delle persone non aventi diritto nella regione Lazio. Nessuno, tanto meno il governo, puo' intervenire su una legge della Regione Lazio. La Commissione in questo sara' intransigente".

Anche Luisa Laurelli (Pd) e' dello stesso avviso: "Per quanto attiene a quella parte della legge che riguarda l'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri privi di permesso di soggiorno, i cosiddetti clandestini- ha detto la Laurelli- penso che sia inaccettabile la pretesa del governo di imporre al commissario Marrazzo la rettifica degli atti. Questa e' una legge regionale che puo' cambiare soltanto il Consiglio regionale con un'altra legge. Noi abbiamo messo nella legge quello che in questo paese avviene da sempre, perche' se un cittadino immigrato va al pronto soccorso, in Italia viene comunque curato".